

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo tertio: sed et constantino *frater eius magno Imperatore anno vicesimo die octaba decima mensis octobrii* indictione undecima neapoli: Certum est nos stephanum humilem presbyterum et abbatem monasterii sancti *severini* una cum cuncta nostra congregatione *monachorum sancti* et venerabilis nostri monasterii: quamque et cum cuncta congregatione sacerdotum salutifera chartula secretarii ecclesie sancte marie Katolice maioris *una cum* voluntate domini iohannis diaconi sancte neapolitane ecclesie et dispensatore memorate ecclesie sancte marie catholice maioris: A presenti die promptissima voluntate *venundedimus* et tradidimus vobis iohanni et stephano calciolario germanis filiis quondam anastasii calciolari. Idest quantum nobis in portione nostra obvenit et nos abemus de domos et ortum qui fuit quondam martini calciolarii constitutum intus anc civitatem neapolis in vico qui benit da foras *regione marmorata* (1) quantum integra portione nostra de transenda et de casa commune et per portione nostra de gradis marmoreis communibus et de ballatorium commune cum aheribus et aspectibus: quamque cum tres portiones nostras de pischina communi et de atrium suum simulque et cum introitas suas et omnibus sivi pertinentibus et ipsa portione nostras de ortum cum fructoras suas et cum introitum suum a memorato vico publico per transenda commune et per anditum communem et per cancellum communem qui est a parte septentrionis *infra iamdictum* anditum communem *omnibusque* sivi pertinentibus: quod est

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo terzo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche *nell'anno ventesimo* di Costantino *suo fratello, grande imperatore*, nel giorno decimo ottavo del mese di ottobre, undicesima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Stefano, umile presbitero e abate del monastero di san *Severino*, con tutta la nostra congregazione *di monaci* del nostro *santo* e venerabile monastero nonché con tutta la congregazione dei sacerdoti della salvifica Carta del segretario della chiesa di santa Maria cattolica maggiore, *con* la volontà di domino Giovanni diacono della santa chiesa napoletana ed economo dell'anzidetta chiesa di santa Maria cattolica maggiore, dal giorno presente con prontissima volontà *abbiamo venduto* e consegnato a voi Giovanni e Stefano Calciolario fratelli, figli del fu Anastasio Calciolario, vale a dire quanto a noi in porzione nostra pervenne e noi abbiamo della casa e dell'orto che appartenne al fu Martino Calciolario, siti dentro questa città di **neapolis** nel vicolo che viene da fuori la *regione marmorata*, quanto per intero la porzione nostra del vicolo e della casa comune e per la porzione nostra dei gradini di marmo comuni e del ballatoio comune con le luci e le parti esterne, nonché le tre porzioni nostre della vasca comune e del suo atrio, unitamente ai loro ingressi e a tutte le cose a loro pertinenti, e la stessa porzione nostra dell'orto con i suoi frutti e con il suo ingresso dal predetto vicolo pubblico per il vicolo comune e per il passaggio comune e per il cancello comune che è dalla parte di settentrione entro il *già detto* passaggio comune *e con tutte le cose* ad esso pertinenti che è in dettaglio quanto a noi dunque appartiene mediante lo stesso

nominatum quantum nobis exinde pertinet per ipsum dispositum in primis cubuculum unum qui est supra cellareo per ipsa *chartula* dimisit at iohanne *libertino suo* et coheret ab ibso cubuculo a parte orientis domum stephani de furinianum pictulum sicuti inter se parietem exfinat et una regiola qui ibi est ambas partes fabricare debeatis: et a parte septemtrionis coheret domum vestram sicuti inter se parietem exfinat: et a parte occidentis coheret domum leoni qui fuit filiastro martini qui ipse martino ad eum dimisit per ipsum dispositum sicuti inter se *clusa* de tabule exfinat: et a parte meridiana coheret pariete de memorato cubuculo ubi abet fenestras et regia sua quamque ballatorium commune de illo et anditum suum subter et super ipsum cubuculum est coopertum cum tuculis que memorata venumdedimus vobis et portio nostra de triclineo cum ipsa domum: coherente sivi a parte meridiana domum vestra sicuti inter se *clusa* exfinat: et a parte occidentis exfinat parietem communem qui exfinat inter ipsum triclineum et inter domum heredum iohannis cuparii: et a parte septentrionis coheret domum memorati leoni filiastro memorati martini sicuti inter se *clusa* exfinat: et regia sua qui est in ipsa *clusa*: et a parte orientis coheret parietem qui exfinat ipsum triclineum: et inter ipse grade communes et inter ibsum ballatorium commune: simul et regia communis qui exiet in ibso ballatorio commune: et ipse memorato leo per ipsa regia commune qui exiet in ibso ballatorio commune abet exinde una regia sua qui ibi est a parte septentrionis et alia una regia exinde qui est a parte meridiana est vestra sicuti infra ambe ipse regie in ibso frontale signata exfinat regia commune vos abere debeatis ipsum anditum vestrum ad ibsum triclineum vestrum et ad ipsa gamma vestra et at

disposto. Innanzitutto una stanzetta che è sopra la cantina che mediante lo stesso *atto* lasciò a Giovanni *figlio di suo liberto*, e confina la stessa stanzetta dalla parte di oriente con la casa di Stefano di **furinianum pictulum** come tra loro una parete delimita, e una piccola porta che ivi è ambedue le parti dovete murare, e dalla parte di settentrione confina con la casa vostra come tra loro una parete delimita, e dalla parte di occidente confina con la casa di Leone che fu figliastro di Martino, che lo stesso Martino a lui lasciò mediante lo stesso disposto, come tra loro una *chiusura* di tavole delimita, e dalla parte di mezzogiorno confina con la parete della predetta stanzetta dove ha finestre e la sua porta, nonché con il ballatoio comune di quello, e il suo passaggio sopra e sotto la stessa stanzetta anzidetta è coperto con tegole. Abbiamo venduto a voi anche la porzione nostra del triclinio con la stessa casa, confinante dalla parte di mezzogiorno con la casa vostra come tra loro una *chiusura* delimita, e dalla parte di occidente confina con la parete comune che delimita tra lo stesso triclinio e la casa degli eredi di Giovanni Cupario, e dalla parte di settentrione confina con la casa del predetto Leone, figliastro dell'anzidetto Martino come tra loro una *chiusura* delimita, e la porta sua che è nella stessa *chiusura*, e dalla parte di oriente confina con la parete che delimita lo stesso triclinio e tra gli stessi gradini comuni e lo stesso ballatoio comune, parimenti anche la porta comune che si apre sullo stesso ballatoio comune, e lo stesso anzidetto Leone per la stessa porta comune che si apre sul ballatoio comune ha quindi una porta sua che ivi è dalla parte di settentrione e un'altra porta quindi che è dalla parte di mezzogiorno è vostra come tra ambedue le stesse porte nello stesso frontale i segnali delimitano la porta comune voi dovete avere il vostro passaggio al vostro triclinio e alla

memorata piscina commune: et ipse leo per ipsa *grada* de fore ad ipsum anditum suum: intrante ipsa regia quantum lata usque: ad alia regia sua qui intrat at domum sua qui ibi est a parte septentrionis: et da ipsum frontale ipsa regia sua qui est a parte occidentis abinde in intro in parte occidentis est proprium vestrum: Simulque venundedimus vobis et ipsa gamma nostra intus ipsa domum coherente ei a parte orientis memorata domum memorati leoni: et a parte occidentis coheret parietem betere simul et regia communis qui exiet ab ipsa piscina communis unde vos ibi anditum abere debeatis de qua nos vobis tres partes nostras venundedimus et de ipsum atrium suum: et a parte septemtrionis coheret modicum de ipsa gamma qui est de memorato leone sicuti inter se in alto signatas exfinat: et ipse leo abet regiola sua unde per trabersum anditum abet da ipsa piscina communis ipsa denique cantoras de ipse regie qui sunt a parte septentrionis. et a parte meridiana coheret ad ipsa gamma vestra ipse triclineum *vestrum* de ibidem ad ipsa piscina communis introitum abere debeatis vos et heredes vestris quamque venundedimus vobis et una inferiora cellarei nostri qui nos in portione tetigit et est constitutum subtus iamdicto triclineo qui vobis venundedimus: coherente ei a parte meridiana cellareo vestro sicuti inter se clusa exfinat: et a parte occidentis exfinat memorato pariete commune betere qui exfinat inter ipsa inferiora: et inter domum heredum memorati iohannis cuparii: et ibi in parte septentrionis est terra propria nostra de ipsa gamma et ipso capite de ipsa gamma vestra badit in parte septentrionis usque at parietem communem qui exfinat inter se et domum locapecoraria: et da memorato cellareo vestro in ipsa gamma vestra introitum vestrum abere

vostra terra a forma di gamma e all'anzidetta vasca comune, e lo stesso Leone per gli stessi *gradini* davanti allo stesso suo passaggio entrando la stessa porta quanto è larga fino all'altra sua porta per cui si entra nella sua casa che ivi è dalla parte di settentrione e dallo stesso frontale la stessa porta sua che è dalla parte di occidente da qui in dentro nella parte di occidente è proprio vostro. E parimenti abbiamo venduto a voi anche la nostra terra a forma di gamma entro la stessa casa, confinante dalla parte di oriente con l'anzidetta casa del predetto Leone, e dalla parte di occidente confina con la parete antica e parimenti con la porta comune che esca dalla stessa vasca comune da cui voi ivi dovete avere passaggio di cui noi a voi abbiamo venduto tre parti nostre e dallo stesso atrio suo, e dalla parte di settentrione confina un poco con la terra a forma di gamma che è del predetto Leone come tra loro in alto i segnali delimitano, e lo stesso Leone ha una piccola porta da cui per traverso ha passaggio dalla stessa vasca comune gli stessi infine angoli delle stesse porte che sono dalla parte di settentrione, e dalla parte di mezzogiorno confina con la vostra terra a forma di gamma lo stesso triclinio *vostro* di dove alla stessa vasca comune dovete avere ingresso voi ed i vostri eredi. Nonché abbiamo venduto a voi anche un piano inferiore nostra cantina che a noi in porzione toccò ed è posta sotto il già detto triclinio che a voi abbiamo venduto, confinante dalla parte di mezzogiorno con la cantina vostro come tra loro una chiusura delimita, e dalla parte di occidente delimita l'anzidetta parete comune antica che delimita tra gli stessi piani inferiori e la casa degli eredi del menzionato Giovanni Cupario, e ivi dalla parte di settentrione è la terra propria nostra della stessa terra a forma di gamma e lo stesso capo della vostra terra a forma di gamma va dalla parte di settentrione

debeat. et a parte septentrionis coheret cellareo de memorato leone sicuti inter se parietem communem exfinat: et ipse leo abet regia sua unde ibidem anditum suum abere debet per regia commune da fore: et quantum intrat per ipsa regia commune da fore de latitudine quantum ipsa regia communis de fore esse videtur intus se. **camprare** se debeat ab ipsa regia sua qui intrat in ibso cellareo suo qui ibi est a parte septentrionis: et da ipsum stante de cantonem de ipsa regia sua qui ibi est a parte occidentis abinde in intro in parte occidentis est proprium a parte orientis coheret ipse pariete vestrum qui exfinat infra ipso cellareo vestro et terra vestra: et inter memorate grade marmoreae vestre communes: et de heredibus *vestris* est arcum qui vobis dedimus: Insuper venumdedimus vobis et portione nostra de ipsum hortum memorati martini quantum nos exinde tetigit una cum arboribus et *fructoras* suas et cum introitum suum per ipsum anditum communem et per ipsum cancellum et omnibus sivi pertinentibus: coherente ei ab una parte hortum heredum domini leoni sicuti inter *se termines* exfinat et a parte septemtrionis hortum domini iohanni de domino eustratio: et a parte occidentis exfinat termines. et a parte meridiana coheret parietem domui vestre cancello commune: Unde nihil nobis ex omnibus memoratis aliquod remansit aut reservavimus: set av odierna die et semper hec omnibus memoratis quantum *vobis* dedimus de quantum nobis exinde pertinuit per ipsum dispositum omnibusque sivi pertinentibus a nobis vobis sit venumdatum et traditum in vestra vestrisque heredibus sint potestatem *quidquid* exinde facere volueritis et neque a nobis nec a posteris nostris nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam exinde abeatis aliquando quacumque requisitione aut

fino alla parete comune che delimita tra se e la casa **locapecoraria**, e dalla predetta cantina vostro nella vostra terra a forma di gamma dovete avere il vostro ingresso, e dalla parte di settentrione confina con la cantina del predetto Leone come tra loro una parete comune delimita. E lo stesso Leone ha una porta sua da dove ivi deve avere un suo passaggio per la porta comune da fuori e quanto entra per la stessa porta comune da fuori di larghezza quanto la stessa porta comune da fuori risulta essere dentro se deve **camprare** dalla stessa porta che entra nella stessa cantina sua che ivi è dalla parte di settentrione: e dallo stesso stante dell'angolo della stessa porta sua che ivi è dalla parte di occidente da qui in dentro nella parte di occidente è il proprio dalla parte di oriente confina la stessa parete vostra che delimita tra la cantina vostra e la terra vostra: e tra i predetti gradini di marmo vostri comuni e degli eredi *vostri* è l'arco che a voi abbiamo dato. Inoltre abbiamo venduto a voi anche la porzione nostra dello stesso orto del predetto Martino quanto a noi dunque toccò, con gli alberi e i loro *frutti* e con il suo ingresso per lo stesso passaggio comune e per lo stesso cancello e con tutte le cose ad esso pertinenti, confinante da una parte con l'orto degli eredi di domino Leone come *tra loro i termini* delimitano, e dalla parte di settentrione con l'orto di domino Giovanni di domino Eustrazio, e dalla parte di occidente delimitano i termini, e dalla parte di mezzogiorno confina la parete della casa vostra cancello comune. Di cui di tutte le cose menzionate niente a noi rimase o riservammo, ma dal giorno odierno e sempre tutte queste cose anzidette quante *a voi* abbiamo dato di quanto dunque a noi appartiene per lo stesso disposto e tutte le cose a loro pertinenti da noi a voi sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia dunque la potestà di farne *quel*

molestia per nullum modum in perpetuum propter quod accepimus a vos memorato iohanne et stephano calciolariis germanis exinde in presentis idest auri tari sexaginta quattuor sicut inter nobis convenit: Verumtamen pro vestra heredumque vestrorum salvatione quandoque ipse disposito ut necessum fuerit tunc vobis eum at legendum ostendere debeamus ubicumque necessum abueritis quia ita nobis stetit: si autem nos memorato stephano humilis abbas una cum cuncta congregatione monachorum memorati nostri monasterii aut nos memorata cuncta congregatio sacerdotum salutifera chartula memorati secretarii memorate ecclesie sancte marie catholice maioris simulque aut nostris posteris quobis tempore contra hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumpserimus aut in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis memorato iohanne et stephano calciolariis germanis et at vestris heredibus auri solidos viginti quimque bythianteos et hec chartula venditionis ut super legitur sit firma scripta per manus gregorii curialis et scriniarii scrivere rogatus et testes ut subscriberent rogatus per memorata undecima indictione ✠

✠ Ego stephanus umilis presbyter et abbas subscripsi ✠

✠ Stephanus presbyter et monachus subscripsi ✠

✠ Iohannes diaconus sancte neapolitane ecclesie et dispensator monasterii subscripsi ✠

✠ cesarius presbyter subscripsi ✠

✠ iohannes presbyter subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini stephani rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✠

✠ Ego iohannes scriptor rogatus a memoratas personas testi subscripsi et

che vorrete e né da noi né dai nostri posteri né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai dunque abbiate qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo in perpetuo per quello che abbiamo pertanto accettato da voi predetto Giovanni e Stefano Calciolario, fratelli, in presente cioè sessantaquattro tarenì d'oro come fu tra noi convenuto. Nondimeno per tutela vostra e dei vostri eredi quando lo stesso disposto fosse necessario allora a voi quello a leggere dobbiamo mostrare dovunque fosse necessario. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi noi predetto Stefano umile abate con tutta la congregazione di monaci del predetto nostro monastero o noi anzidetta intera congregazione di sacerdoti della salvifica carta del predetto segretario della suddetta chiesa di santa Maria cattolica maggiore e parimenti i nostri posteri in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si legge, o in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi predetti Giovanni e Stefano Calciolario, fratelli, ed ai vostri eredi venticinque solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano di Gregorio curiale e scriniario richiesto di scrivere e i testi richiesti di sottoscrivere per l'anzidetta undicesima indizione. ✠

✠ Io Stefano, umile presbitero e abate, sottoscrissi. ✠

✠ *Io* Stefano, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ *Io* Giovanni, diacono della santa chiesa **neapolitane** ed economo del monastero, sottoscrissi. ✠

✠ *Io* presbitero Cesario sottoscrissi. ✠

✠ *Io* presbitero Giovanni sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io scrivano Giovanni, pregato dalle

<p>memoratis tari traditos bidi ✘</p> <p>✘ ego iohannes filius domini elia rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘</p> <p>✘ Ego gregorius Curialis et scriniarius post subscriptionem testium Complevi et absolvi per memorata undecima indictione ✘</p>	<p>soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io Giovanni, figlio di domino Elia, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io Gregorio, curiale e scriniario, dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✘</p>
---	--

Note:

1) *Regio marmorata* a Monasterio Divi Potiti, quod olim erat ante palatium Principum Abellinatum, producebatur secundum longitudinem usque ad Monasterii S. Patriatiae valvas post viam vulgo *dell'Anticaglia* dictam positi. Vide sis Tutinium (*De' Seggi di Napoli*, pag. 26).